

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Elettori,

Nell'imminenza del giorno della Vostra convocazione in comizii sottoponiamo alla Vostra attenzione le condizioni in cui essa si presenta.

Non è bisogno che Vi ricordiamo l'origine del presente stato di cose. In contrasto alla costituzionalmente sovrana, tecnicamente perfetta, moralmente onesta deliberazione del cessato Consiglio in ordine alla costruzione d'un nuovo cimitero, sanzionata da tutti gli organi tecnici chiamati dalla legge a giudicarne, il sig. Prefetto della Provincia, viste le istanze di pochi privati che si ritennero lesi nei proprii interessi da quella deliberazione, diede a vedere di preoccuparsi talmente di dette istanze da allentare oltre ogni dire il corso della pratica che, per la natura speciale dell'oggetto a cui si riferiva, avrebbe invece dovuto seguire nel modo più sollecito, non solo, ma da inaugurare contro la medesima un innegabile ostruzionismo, che mise per parecchi mesi a dura prova la più longanime pazienza del Consiglio, finché venne giorno in cui questo, per sentimento di dignità verso di Voi e verso se stesso, riusciti vani anche gli ultimi tentativi, doverosamente e necessariamente si dimise.

Da quel giorno son passati sei mesi, ma la pratica, che si sappia, non ha fatto un passo verso la soluzione. — Giudicate.

Intanto succede che in un paese che ha caro il nome di civile si perpetui lo sconcio abominabile in forza del quale, per un eccessivo scrupolo o indugio d'esame di problematici, se non immaginari, danneggiamenti privati, con-

tinua a svolgersi in condizioni assolutamente indegne l'inumazione dei poveri morti, ai quali anche l'uso dei popoli barbari concede più reverente sepoltura!

Che fare in queste condizioni? E' facile pensare che finché piaccia all'Autorità cosiddetta tutoria di largire simile trattamento verso il nostro paese, a nessuna amministrazione, tanto meno a quella che si fece rea di lesa supinità verso il signor Prefetto della Provincia, sarà fatta una vita regolare e tranquilla, quale, nei quotidiani rapporti tra Comune e Autorità, preliminarmente necessita a che si accinga alla soluzione dei problemi della gravità di quelli che incombono sul paese.

Certo noi non potremmo ripresentarci all'onore dei Vostri suffragi se non perchè, questi ottenuti, avessimo di bel nuovo a dimetterci nella prima seduta. Non si risolverebbe la questione del cimitero, e si sarebbe ancora al punto d'adesso.

Aggiungete che la prospettiva di una elezione in sé e per sé, la quale si sa a priori che non potrà essere seguita da un periodo fecondo di fattiva amministrazione, rende pressochè irrealizzabile il desiderio di ravvivare sempre più l'anima del Consiglio con il soffio di nuove energie, dal momento che queste non avrebbero neppure campo di spiegarsi.

Così stando le cose, pare a noi essere il miglior partito quello dell'astensione reciproca: Voi dalle urne, noi dalla candidatura. Come noi perduriamo nel tenerci lontani dalla pubblica cosa unicamente in segno di civile protesta contro la mancata approvazione del signor Prefetto alla deliberazione del ces-

sato Consiglio in merito al nuovo cimitero, così appoggiate Voi il continuato nostro allontanamento, e, per adesione a noi, astenetevi.

Questo, e non altro, sia il significato chiaro, preciso, positivo della astensione comune; questo il significato, solo questo e nessun altro; e così non quello che, per amore di confusionismo, si vorrebbe attribuirle da coloro stessi che ancora non disperano di mandare all'infinito la soluzione del più urgente, del più umano, del più civile dei problemi della città, col tentativo di un artificioso equivoco fra la situazione generale del Comune — che tanto meno potrebbe suggerire l'astensione quanto più appaia grave — e la questione speciale del nuovo cimitero, che, nella fosca coloritura di quella, vanamente si cerca di attenuare, se non addirittura di far scomparire dagli occhi del pubblico.

Elettori,

Abbiamo abbandonato il potere che ci avevate conferito perchè ci siamo accorti che più che le deliberazioni dei Vostri rappresentanti, miranti alla tutela dell'interesse generale, potevano le considerazioni di particolari interessi esterni. La vostra astensione ammonisca severamente che la sovranità dei poteri del popolo è pur sempre la base di ogni civile reggimento.

Acqui, 12 dicembre 1911.

Baratta Giovanni - Bisio Avv. Francesco - Braggio Avv. Paolo - Della Grisa Giovanni - Galliani Avv. Lazzaro - Garbarino Avv. Maggiorino - Giardini Avv. Attilio - Moraglio Carlo - Novelli Avv. Umberto - Novelli Pietro - Ottolenghi Belom - Pastorino Cav. Pietro - Rossi Dott. Giuseppe - Rizzolo Onorato - Sgorlo Ing. Paolo - Sutto Battista - Stella Giacomo - Trucco Firenze.

X

I lettori e gli elettori hanno dunque conoscenza chiara e precisa della ragione per cui la maggioranza della disciolta amministrazione comunale declina la candidatura ed invita gli elettori alla astensione in segno di civile protesta contro quello che, piaccia o non piaccia agli avversarii nostri, fu un atto di vera sopraffazione alla quale uomini liberi e coscienti non debbano assolutamente sottostare.

E' pertanto inutile che ci si affanni a discutere con le consorelle della stampa locale la questione dei blocchi e dell'anticlericalismo. Anche senza la elevazione di temperatura del termosifone, alla quale accenna l'eminente e dotto nostro rappresentante politico al quale la innegabile coltura fornisce i mezzi di parlare e scrivere egregiamente quando non si attenda a fare dello spirito, a tempo debito la nostra cittadinanza saprà dimostrare tutta la sua avversione a quell'ostracismo del criterio politico che si vorrebbe, non perchè, come con tanta cortesia verso gli elementi locali scrive l'eminente articolista della *Gazzetta d'Acqui*, manchino nel partito liberale acquese gli uomini che hanno un pensiero politico, o perchè necessiti che solo divampi « la vivida fiamma della operosa e tranquilla vita cittadina acquese » — ma perchè non si scuota e non intorbidì quel tranquillo benessere elettorale che è nel desiderio, per ragioni di quiete e di finanza, della grande maggioranza dei nostri uomini parlamentari.

Oggi è altra cosa. Sì, v'è di mezzo una questione di dignità cittadina che nessun artificio, nessuna rettorica e nessuna menzogna varranno ad eliminare.

GRATIS Impianti Campanelli Elettrici, garantiti per il buon funzionamento, senza alcun aumento sui prezzi del materiale.

Rivolgersi alla **Ditta A. CAZZULINI - Acqui** Piazza Addolorata e Corso Cavour
MATERIALE ELETTRICO DI PRIMA QUALITÀ